



Coro Polifonico *"Salvo D'Acquisto"*

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciànò

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Il nostro impegno nella bellissima Basilica visitata da tantissimi turisti

LA RISCOPERTA DEL VALORE DEL PANTHEON

L'appuntamento mensile con la liturgia nella chiesa affidata ai Cappellani

Roma, 1° febbraio 2018

Dal 2004 abbiamo il privilegio di poter animare una volta al mese la liturgia domenicale nella chiesa del Pantheon, per la messa celebrata dai nostri *Cappellani Militari* che, per anni e anni, hanno conosciuto e accompagnato tanti di noi nella nostra vita militare e che, quindi, incontriamo sempre con tanto affetto.

La novità è che da quest'anno l'ingresso alla Basilica sarà soggetto al pagamento di un biglietto, per disciplinare l'afflusso e avere introiti da destinare alla manutenzione del monumento.

Ciò non riguarda, ovviamente, chi voglia partecipare alle celebrazioni religiose né, tantomeno, noi che abbiamo finalità certamente non turistiche.

Ci richiama, invece, al valore intrinseco della struttura e, quindi, rinnova in ciascuno la consapevolezza del privilegio che ci è concesso, per il quale ringraziamo, anche adesso e ancora una volta, Mons. Daniele Micheletti.

Tratto dal web:

<http://roma.repubblica.it/cronaca/2017/12/11/news>

ROMA, PANTHEON A PAGAMENTO

DAL 2 MAGGIO 2018: PER

ENTRARE BIGLIETTO DA 2 EURO

Entrata a pagamento per il Pantheon a partire dal 2 maggio 2018.

Lo stabilisce l'accordo firmato tra il Vicariato e il Mibact alla presenza del ministro della cultura Dario Franceschini e del Vicario per la Diocesi di Roma monsignor Angelo De Donatis.

Il biglietto costerà 2 euro e servirà al Mibact per far fronte a una migliore valorizzazione e tutela del monumento, alle spese di manutenzione e a garantire una maggiore sicurezza durante le visite.

Continuerà a essere libero l'accesso per l'esercizio del culto e delle attività religiose.

Franceschini assicura sulla portata del provvedimento che, sottolinea, non interesserà altri edifici religiosi oltre al Pantheon.

"Nell'accordo che abbiamo firmato con il vicariato - precisa Franceschini - è scritto esplicitamente che il tema riguarda soltanto il Pantheon e non altre chiese".

E aggiunge: "A Roma, per scelta, le chiese sono gratuite, a differenza di altre città dove ce ne sono altre con ingresso a pagamento per i turisti".

Il Pantheon attira oltre 7 milioni di visitatori l'anno con punte giornaliere di 30mila persone ed è tra i monumenti più visitati d'Italia. Diffusi dal Mibact i dati degli ingressi tra il 2010 e il 2016: sono oltre 46 milioni le persone che hanno varcato la soglia della basilica di Santa Maria ad Martyres.

Il picco proprio nel 2016, con 7.994.505 visite.



Gli Eroi del Pantheon che, sotto la direzione di Pablo Cassiba, con il gelo invernale e l'afa estiva assicurano lodevolmente il servizio per l'animazione della liturgia domenicale, onorando il Calendario degli impegni assunti dal Coro presso la Basilica romana.

Cantare insieme: in Italia è boom di cori e cantori

IL NUOVO FENOMENO

di **Alessandro Beltrami**, su **Avvenire** di martedì 9 giugno 2009

La prima regione è la Lombardia con 368 gruppi. Dal censimento mancano ovviamente le migliaia di corali parrocchiali.

(1^a parte)- Italia, terra di santi, poeti e cantori.

Nella nostra penisola i cori amatoriali ma con vita semiprofessionale sono ormai un piccolo esercito.

La FENIARCO, la federazione che riunisce tutte le associazioni regionali corali e che cura lo sviluppo della pratica della coralità in Italia, ne raggruppa 2338. Vale a dire 70.000 coristi, ma le persone coinvolte nelle attività arrivano a 150.000.

Una cifra che rappresenta solo la punta di un iceberg se a questi aggiungiamo la sconfinata e multiforme realtà dei cori parrocchiali, il cui numero è talmente elevato da rendere difficile un censimento attendibile. In una nazione dove storicamente l'educazione musicale è sempre stata la cenerentola,

i cori sono spesso i soli luoghi a fornire l'abc delle note. L'Italia che canta però non si distribuisce in maniera uniforme su tutto il territorio.

"La presenza di cori è più densa nel nord", spiega il maestro *Sante Fornasier*, presidente di FENIARCO "anche per una tradizione antica, che nasce dalla consuetudine corale del canto popolare. Alcune regioni del Nord, per secoli vissute a stretto contatto con la Mitteleuropa, godono di una cultura musicale diffusa e praticata, la cosiddetta *hausmusik*, che si riflette nella prassi corale".

La regione italiana con più cori è la Lombardia con 368 gruppi, il 15% di tutto il territorio nazionale, tallonata dal Veneto con 324 (quasi il 14%).

Al terzo posto il Friuli Venezia Giulia con 299 (13%), ma con una densità di cori per abitante dieci volte maggiore. Un rapporto che cresce con il Trentino, che si piazza ai piedi del podio con 156 ensemble. A conti fatti in Italia settentrionale si attesta il 68% dei cori.

Ma le cose stanno cambiando anche al Sud: "Qui la vocalità ha sempre avuto uno stampo solistico", prosegue Fornasier "ma il panorama si sta muovendo con cori che dal repertorio classico arricchiscono la propria esperienza attingendo al patrimonio popolare". Perché i cori amatoriali sono stati e sono i custodi di un patrimonio in costante pericolo: "È il caso della polifonia rinascimentale, oggi così diffusa presso gli ensemble

professionisti e fino a poco tempo fa praticata solo dalle corali amatoriali e dalle scholae cantorum. Dagli anni 70 inoltre i gruppi di musica po-polare si sono presi carico di una ricerca etnomusicologica che ha salvaguardato un repertorio altrimenti a rischio".

LA FENIARCO

La FENIARCO (Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali) è stata fondata nel 1984 e associa oggi oltre 2.700 cori.

L'impegno dei primi anni è soprattutto quello di strutturare la Federazione, aggregando tutte le associazioni regionali e promuovendone la costituzione nelle regioni dove essa è assente.

L'obiettivo è raggiunto nel 1999, quando le associazioni iscritte diventano 21 (il Trentino-Alto Adige conta Trento e di Bolzano).

Con lo scopo di promuovere e dare rinnovato impulso alla coralità italiana sono ideate diverse iniziative: la rivista nazionale dei cori (FENIARCO notizie fino al 1999, *Choraliter* dal 2000), festival, seminari per direttori e per cantori, il Coro Giovanile Italiano, l'attività editoriale, progetti riservati alle Associazioni di Promozione Sociale e numerose altre iniziative.

Oggi la FENIARCO si caratterizza come un centro di promozione della coralità, promozione che affronta su più piani, mirando sia a diffondere il più possibile la presenza dei cori (un coro in ogni scuola, un coro in ogni paese) sia a creare le condizioni per l'emergere di eccellenze, attraverso la formazione degli operatori.

Soprattutto FENIARCO mira a porsi come momento di incontro tra i vari attori della coralità: cantori, direttori, compositori, centri di formazione istituzionali (conservatori) e non, il mondo della scuola.



OPERA, OPERETTA & MUSICAL

APPROFONDIMENTI STORICI
CULTURALI E ARTISTICI
SUL PROGETTO
ALLO STUDIO PER IL 2017/18

CATS

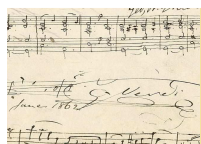
(2^a parte)- LA TRAMA. Tutti i gatti del quartiere di Jellicle si ritrovano per l'annuale ballo e per festeggiare il vecchio gatto *Old Deuteronomy*, loro capo. Nel corso della festa uno dei gatti sarà scelto e avrà l'onore di ascendere al paradiso dei Jellicle *Cats*, l'*Heaviside Layer*, ma prima i gatti si presentano e raccontano la loro storia.

La festa è turbata da due avvenimenti: la comparsa in scena di *Grizabella*, un tempo affascinante gattina che, dopo aver abbandonato il gruppo si è ritrovata sola, abbandonata e in miseria, e le improvvise apparizioni del malvagio *Macavity*, che rapisce *Old Deuteronomy* gettando gli altri gatti nello sconforto. *Macavity* si ripresenta sotto le spoglie di *Old Deuteronomy*, ma è riconosciuto e scacciato. Per recuperare il loro capo, i gatti Jellicle chiedono aiuto al magico *Mister Mistoffelees*, assistito dall'affascinante *Cassandra*.



Quando il gruppo si è riunito e la serenità sembra essere tornata, riappare *Grizabella* che si rivolge ai compagni di un tempo chiedendo di essere perdonata e riammessa fra loro, con la canzone più celebre del musical, *Memory* (di Trevor Nunn basato su *Rapsodia in una notte di vento* di T.S. Eliot).

E *Old Deuteronomy* concede proprio a lei il privilegio di salire la scala che la porterà all'*Heaviside Layer*.



Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

IL CAMPANELLO

Liberamente tratto dal Web

Farsa in un atto di Gaetano Donizetti

Prima a Napoli, Teatro Nuovo il 1° giugno 1836.

(2ª parte)- La vicenda si svolge a Napoli.

La giovane e bella *Serafina* viene promessa in sposa allo speciale *Don Annibale Pistacchio*, con gran dispetto dell'innamorato di *Serafina* (ricambiato), il giovane *Enrico*.

Nonostante i tentativi di impedire il matrimonio, la cerimonia viene fissata per il giorno precedente la partenza di *Don Annibale* per Roma, ove lo speciale deve assolutamente recarsi per presenziare all'apertura del testamento di una sua zia defunta e dove si fermerà per più di un mese.

Appreso questo fatto *Enrico*, con la complicità di *Serafina*, cerca in tutti i modi di impedire che il matrimonio venga consumato quella notte, così da guadagnar tempo per un successivo tentativo di farlo annullare.

Lo speciale è obbligato in forza di legge a fornire i suoi prodotti medicinali a chi ne faccia richiesta anche di notte e quindi il campanello esterno alla bottega, sita sotto l'abitazione dello speciale, sarà lo strumento di *Enrico* per disturbare la prima notte di nozze di *Don Annibale*.

Presentandosi via via sotto spoglie diverse (un francese ammalato, un cantante rauco e un vecchietto ironico che canterà la famosa e difficilissima aria *Mio signore venerato*) *Enrico* continuerà

a farsi ricevere da *Don Annibale*, suonando appunto il campanello, con i pretesti più strampalati finché, giunta l'alba, lo speciale dovrà partire in diligenza per Roma lasciando *Serafina* illibata a casa.

L'opera si apre con il coro degli invitati alle nozze, che inneggiano agli sposi con canti augurali.

Il nostro coro ha inserito questo brano, gioioso e di grande impatto, nel repertorio allo studio, portandolo già in esecuzione nei concerti degli ultimi mesi, riscuotendo sempre consensi e grande successo.

CORO DEGLI INVITATI

*Evviva Don Annibale,
evviva Serafina:
vogliamo danzare e bere
infino a domattina.*

*Pistacchio è un Esculapio,
la sposa una Ciprigna:
fia con sì bella coppia
la sorte ognor benigna.*

*Fra speciali ei domina,
ella fra la dolcezza:
amore, e Imen preparano
giorni di contentezza.*

*Facciam allegri brindisi
infino a domattina:
evviva don Annibale,
evviva Serafina.*



AFORISMI E DETTI CELEBRI

Sul WEB dal sito Frasicelebri.it

Frase di Giovanni Verga

*“Chi ha il cuore contento
sempre canta”*

Giovanni Verga (Catania 1840 - 1922) è un famosissimo scrittore italiano.

Autore di novelle e romanzi, il cui stile e linguaggio hanno rinnovato profondamente la narrativa italiana, *Verga* è considerato il più autorevole esponente del *verismo*. Raggiunse la notorietà con alcuni romanzi, *Eva e Tigre reale* (1873) e novelle (*Nedda*, 1874), nei quali espresse la sua predilezione per temi legati a diversi ambienti sociali e per il gusto per una scrittura asciutta e comunicativa.

Tra il 1878 e il 1881 elaborò un progetto innovatore rispetto alle esperienze precedenti, quello di trasferire nei romanzi l'attenta osservazione del mondo circostante, ponendo l'accento sui desideri degli uomini e sul loro modo di parlare.

Ne *I Malavoglia* (1881) perfezionò una tecnica narrativa caratterizzata dall'uso del discorso indiretto libero, che permette di inserire nel racconto le voci e i punti di vista dei personaggi, le loro parole semplici e la loro grammatica elementare.

In *Mastro don Gesualdo* (1889) rispetto allo stile corale de *I Malavoglia*, raffigurò con distacco luoghi e paesaggi lividi e desolati, specchio della miseria umana che i personaggi del romanzo rappresentano. A completare l'esperienza letteraria di *Verga* venne a inserirsi a un certo momento nell'attività narrativa una interessante produzione teatrale (sovente ispirata, nell'argomento, a trame di racconti dello stesso autore), che introducendo sulle scene un linguaggio scarno ed essenziale contribuì a combattere i residui sentimentali del teatro borghese del tempo: *Cavalleria rusticana* (1884); In portineria (1885); *La Lupa* (1896); *La caccia al lupo* (1902); *La caccia alla volpe* (1902); *Dal tuo al mio* (1903); *Rose caduche* (composta tra il 1873 e il 1875; pubblicato postumo, 1928).

Anche nel teatro l'ispirazione più alta si attua nel vigoroso racconto di una dolente umanità, specialmente nell'opera più valida, *Dal tuo al mio*, che ha il suo centro poetico unitario nell'amara rappresentazione del crollo di tutto un passato dinanzi alle leggi brutali della vita moderna (dal dramma *Verga* trarrà nel 1906 il romanzo omonimo).

Tornato a Catania, *Verga* visse in uno scontroso riserbo, dedicandosi, negli ultimi anni, all'amministrazione dei suoi beni; solo nel 1919 fu riconosciuto dalla più autorevole critica (Luigi Russo) il valore della sua opera.

Due anni prima della morte gli giunse la nomina a senatore. Del suo abbondante epistolario, oltre alle Lettere al suo traduttore (a cura di *Chiappelli*, 1980), indirizzate a *E. Rod*, andrà almeno ricordato il Carteggio con *Luigi Capuana* (a cura di *Raya*, 1984). Diverse le edizioni complete delle Opere e numerosi i commenti a opere singole; fondamentale l'edizione critica del *Mastro don Gesualdo* (a cura di *Riccardi*, 1979).

Postuma (1980) è stata pubblicata la commedia giovanile *I nuovi tartufi*.

Dal 1987 ha preso avvio la pubblicazione dell'edizione nazionale delle opere di *Verga*, prevista in 22 volumi.





MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Dal sito "nTA-Nuove Arti Terapie"
MUSICA MEDIATORE DELLA RELAZIONE

Musicoterapia per la salute

"La dove finisce la parola, lì inizia la musica" (H.Heine)

Da un articolo di *Silvia Ragni*,
psicoterapeuta, musicoterapeuta, violinista.

(3^a parte)- **LE ORIGINI**

In principio era il Verbo, il Verbo era con Dio, e il Verbo era Dio, dal Vangelo di San Giovanni.

Ripercorrendo la storia dell'uomo ritroviamo, sin dai primordi, il suo rapporto con il suono, la musica: qualcosa di magico, sacro, misterioso, legato alla divinità, al soprannaturale, al Mistero.

La musica possedeva per l'essere umano potere onnipotente, magico e suggestivo, e che permane in ciascuno di noi come residuo del nostro essere primitivo: voce, suono e musica, tutti mezzi per unirsi al Cosmo. Musica con potere creativo, musica con potere curativo.

"E così, ogni qualvolta il cattivo spirito venuto da Dio investiva Saul, Davide prendeva la cetra e si metteva a suonare; Saul si calmava e e stava meglio, poiché lo spirito maligno si ritirava da lui e lo la-

sciava in pace" (Bibbia, Samuele 16,23).

La musica viene utilizzata non solo nelle risorse della voce, ma anche attraverso gli strumenti musicali costruiti man mano dall'uomo, per esprimere attraverso le diverse sonorità emozioni intense e comunicazioni pregnanti e viene utilizzata per il trattamento di disturbi sia fisici che psichici. Musica e medicina, simboleggiate da *Apollo*, si integrano sempre di più nel tempo.

Orfeo di Tracia (135 a.C.) utilizzava la musica per riportare armonia fra l'uomo e il cosmo, fra le cose viventi e la materia organica.

Nell'antica *Grecia* e nell'antica *Roma*, casi psichiatrici di vario genere venivano trattati con il canto. Anche la *medicina araba*, che per prima introdusse negli ospedali psichiatrici la musica, la utilizzava dal sec.VIII per i disturbi mentali.

Sin dal *Rinascimento* veniva consigliata nel trattamento della melancolia: il pittore fiammingo *Hugo van del Goes* (1440-1482), venne curato con la musica, secondo le decisioni del *Priore* del suo convento. La stessa terapia seguì *Filippo V di Spagna*, in questo caso con il canto del castrato *Farinelli*. La *musica guaritrice* sopravvive in molte culture, come testimonianza il fenomeno del *tarantismo*, studiato da *Ernesto De Martino* (1961) e da *Diego Carpitella* (1982): fenomeno tipico dell'Ita-

lia meridionale e in particolare dell'area *salentina*, che vede protagonisti il suono e la danza come unici rimedi per la guarigione dal morso velenoso di un ragno chiamato *tarantola*.

La musica è uno dei pochissimi mezzi in grado di sollecitare tutte le sfere dell'esperienza umana: da quella corporea, basti pensare al ballo, a quella emozionale, relazionale, fino alla sfera cognitiva (pensiamo alla dimensione culturale che ha sviluppato la musica nei secoli e nelle varie culture) fino al livello *transpersonale*, dove il pensiero razionale lascia il posto alla dimensione trascendente.

La *musicoterapia* è l'utilizzo della musica e del suono, sotto tutte le loro forme, all'interno di una relazione a fini terapeutici, riabilitativi, preventivi.

In un'accezione *fenomenologico esistenziale* è, prima di tutto, uno strumento di comunicazione non verbale che permette un confronto tra paziente e terapeuta, e tra il paziente e parti di sé.

- *Continua.*

AVVISI

IN QUESTO MESE SARANNO DEFINITI GLI IMPEGNI ESTERNI SINO AL TERMINE DELLA PRIMA SESSIONE DELLE ATTIVITA' ANNUALI.

SARA' DISTRIBUITO IL PROGRAMMA CON LE DATE E I REPERTORI DEI SINGOLI EVENTI E IL CALENDARIO DELLE PROVE SUPPLETIVE.

GIOVEDI' 22 FEBBRAIO CI SARA' L'ASSEMBLEA GENERALE PER LA DISCUSSIONE E LA APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE.

Il 2018 inizia con la partecipazione alla solenne liturgia presso l'Aracoeli ANCORA CON GLI AMICI DEL CORO DELLA POLIZIA LOCALE DI ROMA

Roma, 6 gennaio 2018.

Di nuovo insieme, come ormai da cinque anni, agli Amici cantanti del *Coro della Polizia Locale di Roma Capitale*, il complesso di casa della *Basilica dell'Aracoeli*, diretto dal *M^o Massimiliano Sinceri*, che affettuosamente ci ospita per la solenne celebrazione dell'*Epifania*, anche questa volta presieduta dal Cardinale titolare della Basilica, Mons. *Salvatore De Giorgi*, Arcivescovo emerito di Palermo.

Dopo la liturgia e la benedizione del *Bambi-*

nello alla città di Roma, con le ultime note di *Tu scendi dalle stelle* è passata, a sorpresa, a salutare i cantanti la *Sindaco di Roma Virginia Raggi* che ha esclamato sorpresa: *Ma voi qui vi eravate nascosti?*

Infatti, il coro ligneo che ospita con l'organo i cantanti è ubicato dietro l'altare maggiore, e consente di inondare le navate dell'antica *Basilica* con note e voci ma senza visibilità.

Ringraziamenti, apprezzamenti e auguri, con l'intesa di incontrarci di nuovo tutti nel 2019.



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' *A.Gi.MUS.*

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO